

PIANTA PIANO NOBILE
Scala 1:200



LEGENDA LESIONI

- 1 LESIONE DIAGONALE
- 2 LESIONE DIAGONALE PASSANTE
- 3 LESIONE VERTICALE
- 4 LESIONE VERTICALE PASSANTE
- 5 LESIONE ARCHITRAVE
- 6 LESIONE TRAMIZZA
- 7 LESIONE VOLTA
- 8 LESIONE ARELLA
- 9 LESIONE DISTACCO SOLAIO

LEGENDA INTERVENTI

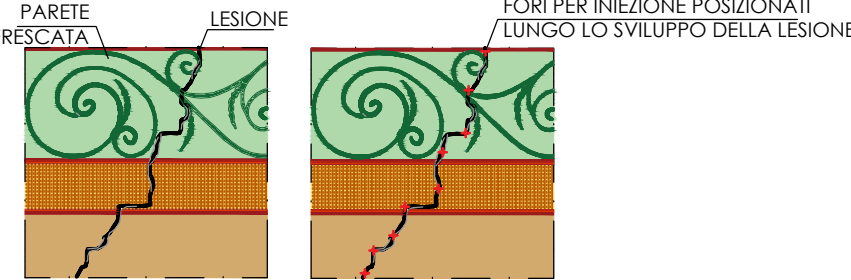
- 1 SCUCI- CUCI (vedi tav. PS_02)
- 2 INIEZIONE DELLA LESIONE
- 3 INSERIMENTO DI BARRE D'ARMATURA NEI GIUNTI DI MALTA (vedi tav. PS_02)
- 4 RIPARAZIONE LESIONE CON INSERIMENTO DI CUNEO E MALTA ANTIRITIRO
- 5 RISTILATURA DEI GIUNTI DI MALTA (vedi tav. PS_02)
- 6 CONSOLIDAMENTO VOLTE IN MURATURA CON STRISCE IN F.R.P. (vedi tav. PS_04b)
- 7 CONSOLIDAMENTO ARELLATO
- 8 CONSOLIDAMENTO DIFFUSO DI VOLTE IN MURATURA CON RETE IN FIBRA DI BASALTO E MALTA BICOMPONENTE
- 9 CONSOLIDAMENTO SOLAIO CON RADDOPPIO TAVOLATO E FISSAGGIO PERIMETRALE DELLO STESSO CON PROFILI METALLICI TASSELLATI ALLA MURATURA
- 10 RINFORZO INTRADOSSALE ANTISFONDELLAMENTO SOLAIO CON MALTA BICOMPONENTE E RETE IN FIBRA DI VETRO
- 11 DEMOLIZIONE ARELLE ESISTENTI LESIONATE
- 12 CONSOLIDAMENTO O RICOSTRUZIONE ELEMENTO LIGNEO O PARTE DI ESSO (vedi tav. PS_06a)
- 13 FISSAGGIO PERIMETRALE RADDOPPIO TAVOLATO CON PROFILO METALLICO AD L 100x100x8
- 14 FISSAGGIO PERIMETRALE RADDOPPIO TAVOLATO CON PROFILO METALLICO AD L 150x100x8

2 INTERVENTO DI INIEZIONE DELLE LESIONI - MURATURE AFFRESCATE

Le iniezioni saranno eseguite con legante idraulico filigranato superfino, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-pazzolana, per contestare boiacche da iniezione. Si precisa che tale intervento non prevede la rimozione di intonaco affrescato esistente e l'intera esecuzione deve essere eseguita sotto il controllo di un restauratore.

LAVORAZIONI ESECUTIVE

- Preparazione del supporto: Stuccatura e sigillatura di tutte le eventuali fessure e discontinuità presenti sul paramento murario, che possano determinare la fuoriuscita della boiacca. Durante tale operazione, viene eseguito il fissaggio di tubicini in gomma morbida aventi diametro minimo per il passaggio della boiacca, opportunamente distanziati l'uno dall'altro e posizionati lungo lo sviluppo della lesione.
- Preparazione della boiacca: la preparazione della boiacca deve essere eseguita in idoneo recipiente pulito, utilizzando un trapano elettrico munito di agitatore a basso numero di giri. Mescolare per ca. 5 minuti finché si sarà ottenuto un impasto omogeneo e privo di grumi, avendo cura di staccare dalle pareti e dal fondo del recipiente la polvere non perfettamente dispersa. La miscela ottenuta è da iniettare entro 40 minuti dalla preparazione.
- Iniezione della boiacca: iniezione di MAPE ANTIQUE F21 (o prodotto a prestazioni analoghe) attraverso i tubicini o iniettori precedentemente fissati, impiegando pompe meccaniche manuali o elettriche, ad una pressione non superiore a 1 atm all'ugello. Iniettare il prodotto dal basso verso l'alto, in modo da favorire l'espulsione dell'aria contenuta nella struttura interessata dall'intervento. Alla prima fuoriuscita della boiacca dal tubicino o dall'iniettore posto nelle vicinanze, interrompere l'operazione, chiudere l'iniettore utilizzato, continuando l'iniezione dal tubicino dal quale è fuoriuscita la boiacca. Procedere in questo modo fino alla fuoriuscita della boiacca dal foro posto più in alto. Una volta ultimato il consolidamento della struttura, rimuovere i tubicini o iniettori utilizzati e stuccare i fori con malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pazzolana, per il risanamento di murature di pregio storico tipo MAPE ANTIQUE CC (o prodotto similare).



CONSOLIDAMENTO SOFFITTI IN ARELLATO

Restauro e consolidamento di struttura estradossale di volte dipinte, costituite da una struttura portante in legno (centine) collegata da lambocci con arelle.

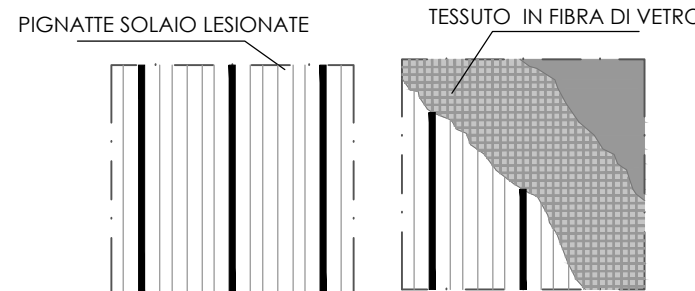
- Il lavoro consiste in:
- preventiva ripulitura dell'estradosso del soffitto con aspiratori vari in modo da asportare qualsiasi materiale depositatosi e nella creazione di opere provvisorie mediante passerelle e ponteggi sia nell'interno della stanza che nell'estradosso del soffitto stesso, ivi compresi tutti gli accorgimenti necessari per non danneggiare il sottostante soffitto dipinto;
 - rinforzo delle centine portanti con tavole in abete di varia spessore e unite con viti o legno e chiodi alle centine esistenti e trattamento antitarlo e antimuffa; applicazione di un strato di armatura (tuta o fibra di vetro), fissato con apposito collante, accavallato alle varie centine e lambocciature in modo da creare un unico corpo con la camorrona, compreso altresì l'inserimento di barre con anelli, in materiale compatibile, messo tra la camorrona e l'armatura per creare dei punti di aggancio;
 - fornitura e posa in opera di eventuali rifiniture con marmi da 8x8 cm fissati alle centine e incastrate nella muratura, comprese le opere murarie e l'applicazione di cartelline;

RINFORZO SUPERFICIALE DIFFUSO DEL SOLAIO CON TESSUTO IN FIBRA DI VETRO

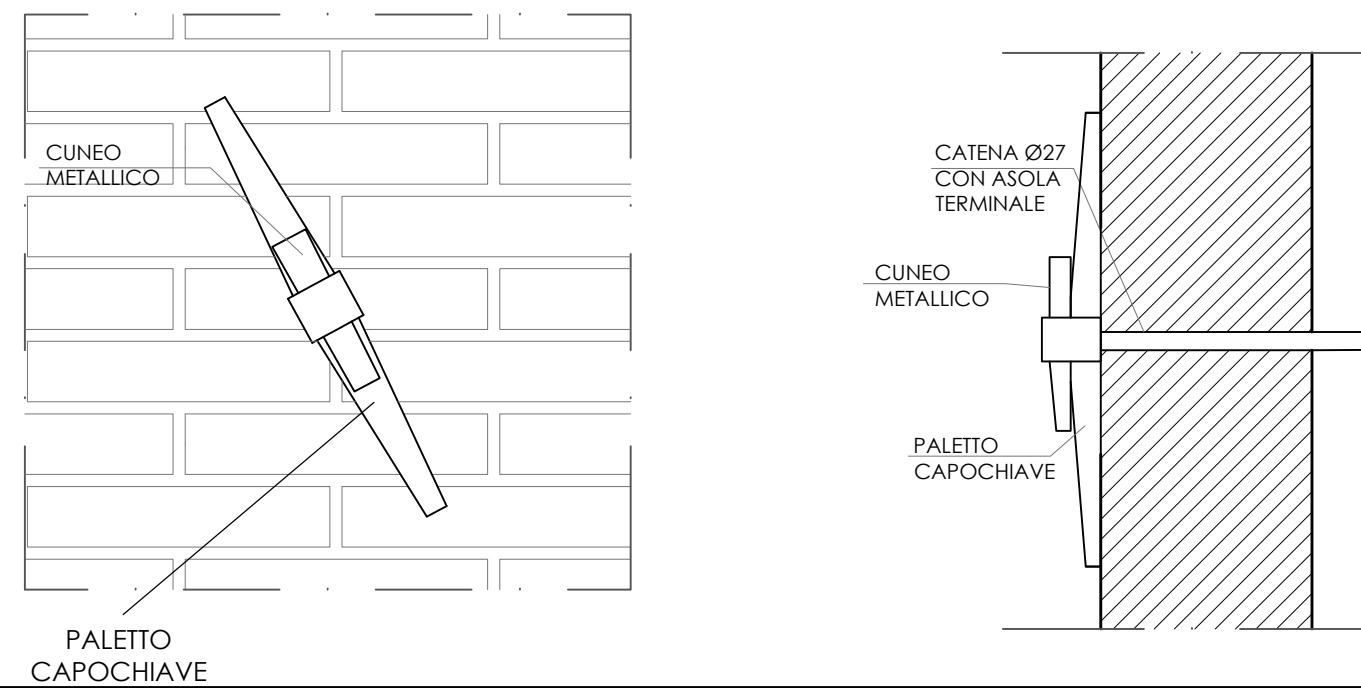
Tale intervento è da eseguirsi sulla superficie di intradosso dei solai con pignatelli in laterizio lesionate.

LAVORAZIONI ESECUTIVE

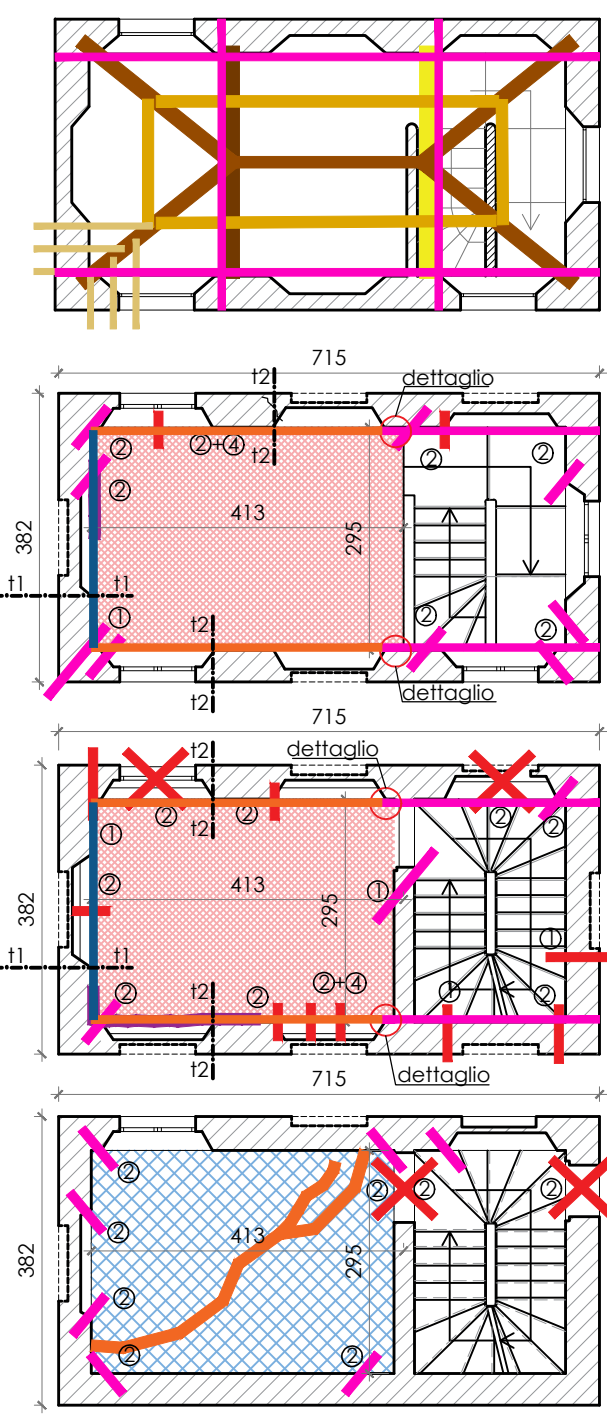
- Tutte le superfici oggetto di consolidamento dovranno essere trattate mediante rimozione di tutte le eventuali parti inconsistenti o in fase di distacco, fino ad ottenere un supporto sano, compatto e meccanicamente resistente, che non porti al distacco delle successive applicazioni.
- Aspirazione delle superfici da ripristinare, in modo da eliminare completamente qualsiasi frammento presente.
- Regolarizzare l'intera parete, con malta cementizia bicomponente fibrorinforzata ad elevato uttilità, a base di leganti a reattività pozzolanica per il rinforzo strutturale "armato", (tipo PLANITOP-HDM o prodotto similare), in modo da ottenere uno strato adeguatamente piane.
- Applicare in spessore uniforme una prima mano di adesivo a pennello o a rullo a pelo corto e porre in opera immediatamente il tessuto bidirezionale in fibra di vetro, tipo TapeWrap EQ NET o prodotto similare, avendo cura di stenderlo senza lasciare grinzie e garantendo un sovrappiù di almeno 15 cm nelle zone di giunzione.
- Applicazione, nelle zone in cui è stato posizionato il tessuto, di una seconda mano di adesivo, quindi pressarlo più volte con rullo di gomma rigida o di metallo



FISSAGGIO ESTERNO CATENE TORRETTA
Scala 1:10



DETTAGLIO TORRETTA



CONSOLIDAMENTO SOLAIO CON RADDOPPIO TAVOLATO

Il consolidamento del solaio con raddoppio del tavolato, consiste nel sovrapporre un secondo strato di tavolato, orientato a 45° rispetto a quello esistente, e fissato a mezzo viti conformi al legno DIN 1052 allo strato di tavolato già presente.

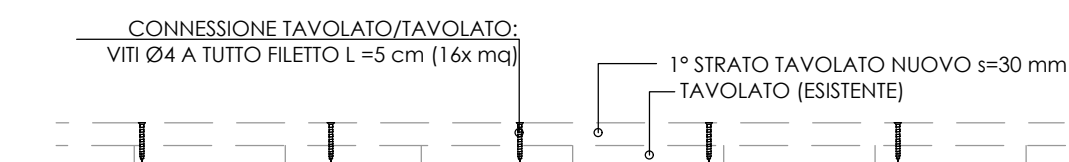
Inoltre il nuovo strato di tavolato viene fissato per l'intero perimetro alla muratura a mezzo profilo metallico ad L a lati uguali, avente l'ala verticale tassellata alla muratura con barre inserite in fori con ancorante chimico, e l'ala orizzontale fissata al tavolato con viti conformi da legno, secondo lo schema riportato di seguito.

SCHEMA DI INSERIMENTO DI UN NUOVO STRATO DI TAVOLATO SOPRA AD UNO ESISTENTE

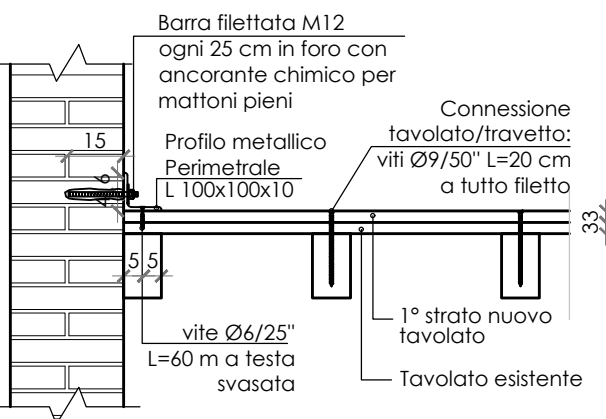
LAVORAZIONI ESECUTIVE

- 1) Demolizione dell'intonaco per una striscia di 8-10 cm sui muri perimetrali in corrispondenza dell'attacco del solaio;
- 2) Verifica che il tavolato esistente costituisca una base idonea a ricevere il nuovo tavolato in legno ed eventuale sostituzione di elementi ammalorati;
- 3) Posa in opera dei nuovi strati di tavolato in legno disposti a 45° rispetto a quello già esistente, e disposti a 90° tra loro, costituiti da tavole ben rifilate, intestate a perfetto contatto e chiodate al sottostante tavolato;
- 4) Realizzazione di un collegamento fra il nuovo tavolato e le strutture verticali adiacenti, mediante cordolo metallico lungo l'intero perimetro del solaio.

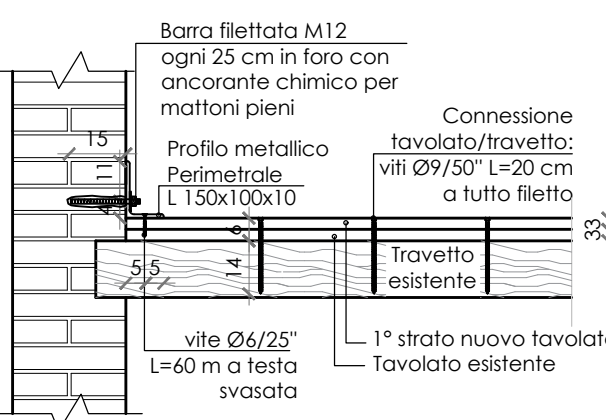
DETTAGLIO FISSAGGIO TAVOLATO-TAVOLATO
Scala 1:10



SEZIONE t1-t1 - Scala 1:20



SEZIONE t2-t2 - Scala 1:20



Dettaglio catene - Scala 1:20

